



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 169 DEL 01/03/2018

### U.C. LAVORO

**OGGETTO: PIANO NAZIONALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE. SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA (SIA) : APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER IL PARTENARIATO CON IL COMUNE DI ARZIGNANO.**

### IL DIRIGENTE

#### Premesso che:

- l'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), al comma 386 ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un apposito fondo, al fine di garantire l'attuazione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- nel successivo comma 387, lettera a) è stata individuata come priorità del Piano l'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà;
- con Decreto n. 229/2016 del 3 agosto 2016 del Direttore Generale della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, dove è incardinata l'Autorità di Gestione del PON Inclusione, è stato adottato l'Avviso pubblico n.3/2016 per la presentazione di progetti a valere sul "PON Inclusione", Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, proposte di intervento per l'Attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva;
- il nuovo intervento estende a livello nazionale, con alcune peculiarità, la *Carta acquisti* sperimentale di cui all'art. 60 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, attuata in via sperimentale nei 12 Comuni italiani con più di 250.000 abitanti. Infatti, l'ambito di operatività del SIA prevede il coinvolgimento diretto di tutti gli oltre 8.000 Comuni italiani;
- nelle more dell'adozione del menzionato Piano, per procedere nel corso del 2017 all'avvio dell'intervento su tutto il territorio nazionale, il Decreto 26 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2016, ha disciplinato l'attivazione del nuovo servizio, fissandone le linee guida nonché i rinnovati criteri e le procedure operative. per garantire un'efficace ed efficiente gestione dell'erogazione della misura economica;
- decisa dal Governo, lo stesso, tramite la Regione Veneto, ha individuato quali ambiti di
- riferimento quelli definiti dalle 4 ULSS attraverso le Conferenze dei Sindaci le quali dovevano individuare al loro interno l'Ente capofila.

Successivamente il SIA è stato sostituito dal 1 gennaio 2018 dal REI (reddito di inclusione) che è diventato una misura stabile per la lotta alla povertà;

**Dato atto** che nel territorio della Provincia di Vicenza erano stati individuati come enti capofila il Comune di Bassano del Grappa , il Comune di Thiene, l'azienda ULSS 5 e il Comune di Vicenza ciascuno dei quali ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Provincia di Vicenza ;

**Visto** che l' Ulss n. 5 dopo la riorganizzazione delle ULSS ( unificazione in distretto ovest ) ha rinunciato ad essere capofila del progetto Rei ;

**Visto** che il Comune di Arzignano e' subentrato facendosi carico del progetto stesso ed assumendo il ruolo di capofila per il REI ;

**Atteso** che pertanto detto Comune ha chiesto di firmare una convenzione con il centro impiego del territorio al fine di dare concreta attuazione alle misure di contrasto alla povertà;

**Vista** la comunicazione della Regione Veneto del 16/02/2018 protocollo n. 61033 in riscontro alla precedente nota del Dirigente del Settore lavoro della Provincia di Vicenza ( protocollo pec n. 53103 del 12/02/2018 ) che autorizza a procedere alla sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa , a seguito dell'avvicendamento del capofila di progetto;

**Visto** che nulla osta a procedere;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.25 del 17/07/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto che con Decreto Presidenziale n. 65 del 01/08/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/19;

Dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto di conformità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale ai sensi del Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

## **DETERMINA**

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa con il comune di Arzignano che subentra come capofila del progetto Rei nell'ambito territoriale dell'Ulss n. 5;
2. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
3. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Vicenza, 01/03/2018

**Sottoscritta dal Dirigente  
(BOLISANI MARIA ELISABETTA)**

**con firma digitale**

*Responsabile del Procedimento: Bolisani Maria Elisabetta*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 169 DEL 01/03/2018

U.C. LAVORO  
Proposta N° 173 / 2018

---

**OGGETTO: PIANO NAZIONALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE. SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA SIA ( ORA REI ) : APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER IL PARTENARIATO CON IL COMUNE D ARZIGNANO**

---

**VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI**

(ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 27 ottobre 2014)

( X ) Favorevole      ( ) Contrario

.....

Vicenza, 06/03/2018

**Sottoscritto dal Segretario Generale  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**PER LA PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI AZIONI E  
SERVIZI DEI PROGETTI PERSONALIZZATI DI PRESA IN CARICO DEI BENEFICIARI  
DEL SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA (SIA) / REDDITO DI INCLUSIONE (REI)**

Tra

**IL COMUNE DI ARZIGNANO – CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO  
OVEST VICENTINO | AULSS 8**

**E**

**LA PROVINCIA DI VICENZA - CENTRI PER L'IMPIEGO DI ARZIGNANO VALDAGNO  
LONIGO**

### **PREMESSO CHE**

L'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), al comma 386 ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un apposito fondo, al fine di garantire l'attuazione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale; nel successivo comma 387, lettera a) è stata individuata come priorità del Piano l'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà.

Il nuovo intervento estende a livello nazionale, con alcune peculiarità, la Carta acquisti sperimentale di cui all'art. 60 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, attuata in via sperimentale nei 12 Comuni italiani con più di 250.000 abitanti. Infatti, l'ambito di operatività del SIA prevede il coinvolgimento diretto di tutti gli oltre 8.000 Comuni italiani.

Nelle more dell'adozione del menzionato Piano, per procedere nel corso del corrente anno all'avvio dell'intervento su tutto il territorio nazionale, il Decreto 26 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2016, ha disciplinato l'attivazione del nuovo servizio, fissandone le linee guida nonché i rinnovati criteri e le procedure operative.

Il Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, nelle quali siano presenti minorenni, figli disabili o donne in stato di gravidanza accertata.

Il sussidio è subordinato ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa predisposto dai servizi sociali del Comune, in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e

le scuole nonché con soggetti privati ed enti no profit. Il progetto coinvolge tutti i componenti del nucleo familiare e prevede specifici impegni per adulti e minori sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni. L'obiettivo è quello di aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 26 maggio 2016, emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 387, lettera a) della citata legge numero 208 del 2015, attuativo dell'avviso sull'intero territorio nazionale del Sostegno per l'Inclusione Attiva, pone in capo agli Ambiti territoriali la predisposizione, per ciascun nucleo familiare destinatario della misura, del progetto personalizzato per il superamento nella condizione di povertà, il reinserimento lavorativo e l'inclusione sociale; a tal fine richiede che gli Ambiti attivino un sistema coordinato di interventi e servizi sociali con le seguenti caratteristiche: servizi di segretariato sociale per l'accesso; servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo e la presa in carico; equipe multidisciplinare, con l'indicazione di un responsabile del caso; interventi e servizi per l'inclusione attiva; prevede inoltre che i Comuni promuovano accordi di collaborazione in rete come le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione/formazione, sostegno all'alloggio, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit.

Il Decreto n. 147 del 15.09.2017 *“recante disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”* (allegato 1), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 240 del 13.10.2017, ed emanato in attuazione della legge delega 15 marzo 2017, n. 33, contenente *“norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali”*, ha istituito, a decorrere dall'1 gennaio 2018 il Reddito di Inclusione (REI);

Visto il punto 5 dell'avviso pubblico numero 3/2016 per il quale le proposte progettuali devono prevedere la partecipazione di altre tipologie di soggetti, in qualità di partner ovvero la formalizzazione di accordi con i Centri per l'Impiego di cui all'articolo 18, comma 1 del decreto legislativo numero 150/2015

Per garantire una efficace ed efficiente gestione dell'erogazione della misura economica decisa dal Governo, lo stesso tramite la Regione Veneto, ha individuato quali ambiti di riferimento quelli definiti dalle attuali ULSS attraverso le Conferenze dei Sindaci le quali devono individuare al loro interno il Comune capofila.

## **CONSIDERATO CHE**

- L'esecutivo dei Sindaci dell'AULSS 8 ha individuato nell'Ulss n°5 l'Ente capofila e lo hanno incaricato congiuntamente di procedere per la presentazione del progetto da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020. Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva:
- Il Comune di Arzignano è, in ragione dell'indicazione regionale e della Conferenza dei Sindaci subentrato successivamente quale referente dell'Ambito Territoriale sociale, così come previsto dalle "Linee Guida", con il compito di gestire l'attuazione della misura in tutte le sue fasi e azioni, essere garante della attivazione della rete a livello territoriale come della costituzione e attivazione delle Equipe Multidisciplinari (EEMM).
- La Provincia di Vicenza ha formalizzato con lettera dell'8 novembre 2016 la disponibilità dei Centri per l'impiego a collaborare per il progetto così come previsto dal Bando e dalle "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'Inclusione Attiva"

## **CIO' PREMESSO**

Le parti così identificate:

- Il Comune di Arzignano con sede legale in Arzignano (VI), Piazza Libertà 12 Codice fiscale 00244950242, rappresentata dal Sindaco dott. Giorgio Gentilin, nato aa Arzignano il 29/07/1946, con codice fiscale n. GNTGRG46L29A459J;

- la Provincia di Vicenza, gestore anche dei Centri per l'Impiego di Arzignano, Valdagno e Lonigo, con sede legale a Vicenza, contrà Gazzolle 1, codice fiscale 00496080243, rappresentata dal dirigente del Settore Lavoro avv. Maria Elisabetta Bolisani nata a Padova il 23/02/1958, domiciliata per la carica presso la sede della Provincia, abilitata alla sottoscrizione giusta delega del Presidente in data n. prot e decreto presidenziale n.... del

concordano le seguenti procedure:

### **art. 1 Oggetto del Protocollo**

Il presente protocollo definisce le modalità di collaborazione tra il capofila referente dell'Ambito Territoriale – Conferenza dei Sindaci Ovest Vicentino, i Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito e la Provincia di Vicenza - Centro per l'Impiego di Arzignano, Valdagno e Lonigo ai fini della predisposizione e attuazione del sistema integrato di azioni e servizi dei progetti personalizzati di presa in carico dei beneficiari del SIA/REI.

### **Art. 2 Reciproche responsabilità**

**Il Comune di Arzignano quale capofila- referente dell'Ambito Territoriale** coordina l'attuazione della misura sul territorio di competenza in tutte le sue fasi e azioni e nello specifico:

- o Elabora i progetti di rafforzamento dei servizi e degli interventi di inclusione attiva del SIA/REI per l'utilizzo dei fondi messi a disposizione attraverso il bando non competitivo emanato dall'ADG PON Inclusione. Attua in qualità di beneficiario i progetti ammessi a finanziamento.
- o Ai fini della predisposizione e attuazione dei progetti, attiva un sistema coordinato d'interventi e servizi sociali, promuove accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit.
- o Stipula accordi di collaborazione con le amministrazioni territoriali competenti nella gestione dei diversi servizi.
- o Segnala alla task force regionale i fabbisogni e le difficoltà contingenti che incontra durante l'implementazione della misura nonché l'avanzamento del programma rispetto ai tempi definiti nel progetto;
- o Invia agli enti finanziatori (in particolare AdG) i dati di attuazione/alimenta i sistemi informativi di monitoraggio dei PO di riferimento.

**Ciascun Comune di residenza dei nuclei beneficiari:**

- o Raccoglie le domande dei nuclei familiari richiedenti il beneficio, comunica all'INPS, coordinandosi a livello di Ambito territoriale, le richieste di beneficio dei nuclei familiari che abbiano dichiarato il possesso dei requisiti e superato eventuali controlli di competenza, entro quindici giorni lavorativi dalla data della richiesta.
- o Riceve dall'INPS l'elenco dei nuclei che, in esito alle verifiche di competenza, risultano soddisfare i requisiti e per i quali l'INPS dispone il versamento del beneficio a decorrere dal Bimestre successivo a quello della richiesta.
- o Gestisce eventuali richieste di riesame dei nuclei che non risultano soddisfare e requisiti.
- o Comunica all'INPS le generalità dei nuclei che a seguito dell'istruttoria di riesame, risultano esclusi definitivamente dal beneficio o ammessi tra i beneficiari.
- o Effettua a campione le verifiche ex post sul possesso dei requisiti tenuto conto delle verifiche già effettuate dall'INPS.
- o Dispone la revoca del beneficio nel caso emerga il venire meno delle condizioni di bisogno che lo hanno motivato, in caso di mancata sottoscrizione del progetto personalizzato o di reiterati comportamenti inconciliabili con gli obiettivi del progetto medesimo da parte dei componenti dei Nuclei Familiari Beneficiari.
- o Collabora con il Comune referente dell'Ambito nella costruzione del sistema coordinato d'interventi e servizi sociali, garantendo la collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e

istruzione, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit, individuando un referente per il gruppo allargato di coordinamento

- o Collabora con il Comune referente dell'Ambito per la trasmissione delle informazioni relative ai requisiti dei richiedenti la misura SIA/REI, così come previsto nella specifica convenzione;
- o Individua l'operatore case manager del progetto personalizzato per i nuclei che soddisfano i requisiti ;
- o Individua le modalità e gli strumenti necessari per le attività successive alla concessione del contributo come previsto dalle Linee guida per la predisposizione dei progetti di presa in carico del SIA, approvate in Conferenza Unificata l'11 febbraio 2016 ([www.lavoro.gov.it/notizie/Documents/Linee\\_guida\\_SIA.pdf](http://www.lavoro.gov.it/notizie/Documents/Linee_guida_SIA.pdf)) e del REI e specificatamente:
  - o Costituzione delle Equipe Multidisciplinare, normalmente composte da un assistente sociale e un operatore dei centri per l'impiego, cui si aggiungono eventuali altre figure professionali, identificate sulla base dei bisogni emersi nel Preassessment;
  - o Assessment (Quadro di analisi) – identificazione dei bisogni e delle potenzialità di ciascuna famiglia, nonché dei servizi e delle reti familiari e sociali che possono supportarla;
  - o Progettazione - individuazione dell'insieme delle azioni da intraprendere;
  - o Interventi – attivazione di un sistema coordinato di interventi e servizi per l'inclusione attiva quali: inserimento al lavoro, assistenza educativa domiciliare, sostegno al reddito complementare al beneficio del SIA, sostegno all'alloggio.
- o Invia all'Ambito Territoriale le informazioni sui progetti personalizzati di presa in carico e sulle politiche attivate, i questionari per la valutazione somministrati ai Nuclei Familiari Beneficiari ed eventuali ulteriori informazioni, finalizzate al monitoraggio e alla valutazione della Sperimentazione
- o Comunica agli operatori di front office l'eventuale revoca o l'esclusione del beneficio per:
  - a. mancata adesione al progetto sociale
  - b. violazione degli obblighi o frequente assunzione di comportamenti inconciliabili con gli obiettivi
  - c. venir meno delle condizioni di bisogno.

#### **L'équipe multidisciplinare (EM):**

- o cura la realizzazione di ogni progetto d'intervento con ogni Famiglia beneficiaria, svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico e nella realizzazione operativa degli interventi

- o ha il compito di realizzare la micro-progettazione degli interventi rivolti alla famiglia o ai suoi componenti e delle azioni che questi si impegnano a compiere. L'EM è inoltre responsabile della realizzazione operativa del programma per tutta la sua durata.

### **Il Centro per l'Impiego:**

- o Individua un referente ai fini della predisposizione e attuazione del sistema integrato di azioni e servizi e per le attività di sistema;
- o Individua gli operatori dell'EM per gli interventi e servizi per l'inclusione attiva previsti nei progetti personalizzati di presa in carico dei beneficiari del SIA/REI;
- o Garantisce l'**orientamento di base**, l'analisi delle competenze sulla situazione del mercato del lavoro locale e la profilazione dei componenti dei nuclei beneficiari interessati ai progetti lavorativi individuati dall'EM;
- o Inserisce i soggetti beneficiari del SIA/REI negli strumenti di **orientamento specialistico e individualizzato e nelle possibilità di inserimento lavorativo**, previsti dagli altri strumenti a disposizione del Centro per l'Impiego mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, curando che non vi siano duplicazioni di interventi;
- o Collabora nelle attività di formazione compresi i tirocini formativi e di orientamento; formazione per i tirocini estivi per gli studenti; formazione e tirocini di inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; ecc.;
- o Collabora nelle misure di attivazione lavorativa: promozione di esperienze lavorative, anche mediante lo strumento del tirocinio, borse di lavoro, cantieri sociali, promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile, ai sensi dell'articolo 26 del citato D. Lgs. 150/2015;
- o Collabora alle attività di contrasto alla dispersione scolastica, in relazione alle proprie competenze;
- o Collabora con le eventuali iniziative nell'ambito del sistema duale (alternanza scuola / lavoro, apprendistato).

### **Art. 3 Procedure**

In linea di massima sono individuate le seguenti procedure:

Per la partecipazione alle attività di sistema:

Il Referente del Centro per l'Impiego è parte integrante della Cabina di Regia Tecnica per la predisposizione del sistema coordinato d'interventi e servizi sociali, promosso attraverso gli accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà;

Per la partecipazione all'EM:

il case manager sulla base del pre assessment convoca l'EM, anche per via breve, coinvolgendo l'operatore del Centro per l'Impiego;

l'EM definisce il progetto personalizzato;

Il Case Manager dell'EM trasmette, tramite il referente del Centro per l'Impiego, il nome e il progetto sociale definito a favore del beneficiario SIA/REI per il quale sono previsti interventi nell'ambito dell'inserimento lavorativo;

Il Centro per l'Impiego attiva le proprie competenze e realizza le azioni previste;

Il Centro per l'Impiego trasmette, tramite il suo referente, gli esiti degli interventi al Case Manager dell'EM.

#### **art. 4 Risorse**

Per le azioni di competenza ogni Amministrazione utilizza risorse interne e quelle messe a disposizione dal PON Inclusionione Attiva (SIA).

In particolare il Centro per l'Impiego attua le azioni previste ai sensi del D.lgs 150/2015 art. 18.

#### **art. 5 Strumenti di governance**

Per la attuazione del presente protocollo sono previsti i seguenti strumenti:

- A. Cabina di regia tecnica, a cui partecipano i referenti individuati dal Comune di Arzignano quali referente dell'Ambito Territoriale e il referente individuato dal Centro per l'Impiego;
- B. Gruppo allargato di progettazione, a cui partecipano - oltre ai referenti di cui al punto A.- i rappresentanti dei Comuni dell'Ambito; i rappresentanti delle amministrazioni competenti sul territorio in materia di tutela della salute e istruzione/formazione, sostegno all'alloggio, nonché dei soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit.

#### **art. 6 Modalità di verifica**

La verifica della funzionalità del presente protocollo avverrà in sede di monitoraggio del progetto SIA/REI e sarà oggetto di relazione in occasione dell'Esecutivo dei Sindaci Ovest Vicentino a cura del Comune di Arzignano che in qualità di capofila predisporrà apposita relazione finalizzata a:

- valutare l'efficacia degli interventi;
- monitorare l'andamento delle domande;
- approntare eventuali correttivi dove necessari.

Per il Comune di Arzignano  
Dott. Giorgio Gentilin  
Lonigo

per la Provincia di Vicenza  
Centri per l'Impiego di Arzignano Valdagno